

Educazione Territori Natura

Formare al tempo della transizione ecologica,
digitale e interculturale

a cura di
Monica Parricchi
Pierluigi Malavasi



Società Italiana di Pedagogia

collana diretta da

Pierluigi Malavasi

19

La Collana “Società Italiana di Pedagogia” nasce come strumento scientifico editoriale della SIPED. Conterrà Atti di Convegno Nazionali e Internazionali, raccolte di scritture di Summer School e di Seminari, come pure testi prodotti da Gruppi di Lavoro e di ricerca della SIPED.

Comitato scientifico della collana

Rita Casale | Bergische Universität Wuppertal
Liliana Dozza | Libera Università di Bolzano
Giuseppe Elia | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”
Felix Etxebarria | Universidad del País Vasco
Hans-Heino Ewers | Goethe Universität, Frankfurt Am Main
Massimiliano Fiorucci | Università degli Studi Roma Tre
Vanna Iori | Università Cattolica del Sacro Cuore
Pierluigi Malavasi | Università Cattolica del Sacro Cuore
José González Monteagudo | Universidad de Sevilla
Loredana Perla | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”
Simonetta Polenghi | Università Cattolica del Sacro Cuore
Rosabel Roig Vila | Universidad de Alicante
Myriam Southwell | Universidad Nacional de La Plata
Maria Tomarchio | Università degli Studi di Catania
Giuseppe Zago | Università degli Studi di Padova

Comitato di Redazione

Giuseppe Annacontini | Università degli Studi di Foggia
Carla Callegari | Università degli Studi di Padova
Giovanna Del Gobbo | Università degli Studi di Firenze
Claudio Melacarne | Università degli Studi di Siena
Alessandro Vaccarelli | Università degli Studi dell’Aquila
Francesco Magni | Università degli Studi di Bergamo
Andrea Mangiatordi | Università degli Studi di Milano-Bicocca
Matteo Morandi | Università degli Studi di Pavia
Alessandra Rosa | Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Iolanda Zollo | Università degli Studi di Salerno

Comitato Editoriale del volume “Educazione Territori Natura”

Pierluigi Malavasi | Università Cattolica del Sacro Cuore
Giuseppe Elia | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”
Massimiliano Fiorucci | Università degli Studi Roma Tre
Loredana Perla | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”
Maria Tomarchio | Università degli Studi di Catania
Giuseppe Annacontini | Università degli Studi di Foggia
Carla Callegari | Università degli Studi di Padova
Giovanna Del Gobbo | Università degli Studi di Firenze
Claudio Melacarne | Università degli Studi di Siena
Alessandro Vaccarelli | Università degli Studi dell’Aquila
Francesco Magni | Università degli Studi di Bergamo
Matteo Morandi | Università degli Studi di Pavia
Alessandra Rosa | Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Iolanda Zollo | Università degli Studi di Salerno
Monica Parricchi | Libera Università di Bolzano

Collana soggetta a peer review

Educazione Territori Natura

Formare al tempo della transizione ecologica, digitale e interculturale

a cura di

Monica Parricchi
Pierluigi Malavasi





Quest'opera è assoggettata alla disciplina *Creative Commons attribution 4.0 International Licence* (CC BY-NC-ND 4.0) che impone l'attribuzione della paternità dell'opera, proibisce di alterarla, trasformarla o usarla per produrre un'altra opera, e ne esclude l'uso per ricavarne un profitto commerciale.

ISBN volume 979-12-5568-417-6
ISSN collana 2611-1322

2025 © by Pensa MultiMedia®
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435
www.pensamultimedia.it

INDICE

- Introduzione
- 22 **Pierluigi Malavasi**
- Saluti istituzionali
- 25 **Philipp Achammer**
- 26 **Antonella Brighi**

TAVOLA ROTONDA

**Formare al tempo delle transizioni.
Ecologica, digitale, inclusiva, demografica, interculturale**

- 28 **Monica Parricchi**
Educare a costruire i futuri nel tempo delle transizioni
- 34 **Roberto Dainese**
La formazione al tempo della transizione inclusiva
- 37 **Barbara De Serio**
La storia della Casa provinciale di maternità e infanzia di Foggia tra rigenerazione urbana e trasformazione educativa
- 45 **Maria Luisa Iavarone**
Formare nelle transizioni tra esercizi di futuro e competenze per il XXI secolo
- 52 **Giuseppe Elia**
Le sfide sociali dell'educazione al tempo delle transizioni

TAVOLA ROTONDA

Le transizioni nella ricerca e nella formazione universitaria. Futuri

- 59 **Guido Benvenuto**
“Le transizioni nella ricerca e nella formazione universitaria. Futuri”. Introduzione alla tavola rotonda
- 65 **Gabriella Agrusti**
Lo sviluppo professionale degli insegnanti. Perché il ruolo delle università è centrale

- 69 **Berta Martini**
Il rapporto tra Università e conoscenza nel tempo delle transizioni
- 73 **Furio Pesci**
“Transizioni” vecchie e nuove: un costrutto storiografico da approfondire nel tempo della quarta rivoluzione industriale
- 79 **Vanna Boffo**
Formare al tempo della transizione ecologica, digitale e interculturale
- 86 **Giovanna Del Gobbo**
La collaborazione nella ricerca come strategia irrinunciabile al tempo delle transizioni

Sessione parallela – Panel 1
Educare e formare tra emergenze ambientali e sfide di transizione ecologica

- 92 **Alessandra Altamura**
L'outdoor education tra servizi educativi 0-6 e famiglie: nuovi sguardi per educare alla sostenibilità
- 98 **Emanuele Balduzzi, Margherita Cestaro**
Emergenze ecologiche e sfide educative alla luce di transdisciplinarietà e Global competence
- 103 **Chiara Biasin**
Educazione degli adulti e transizione ecologica: quale impatto nelle politiche e nelle pratiche formative italiane?
- 109 **Cristina Birbes, Sara Bornatici**
Insegnanti in formazione. Fare scuola tra Outdoor Education e Service-Learning
- 114 **Paolo Bonafede**
Definire la risonanza in pedagogia per rileggere la relazione tra soggetto e mondo nel tempo delle transizioni
- 119 **Rosa Buonanno**
Seminare le conoscenze tradizionali delle piante nei contesti educativi
- 124 **Gabriella Calvano**
Transizione ecologica e Agenda 2030: contesti, educazione e il ruolo degli educatori
- 129 **Rita Casadei**
Ecologia del Sé relazionale. Il contributo del paradigma Embodied Education
- 135 **Matteo Cornacchia**
Il cambiamento climatico nella prospettiva intergenerazionale
- 140 **Maria Francesca D'Amante**
In armonia con la Terra. Ascoltare il paesaggio sonoro, vivere con lentezza
- 145 **Tommaso Farina**
Per una (ri)lettura pedagogica del messaggio politico di Alexander Langer

- 150 **Pamela Fermani**
Direttive Europee e rischio ambientale nelle Marche: lo studio di caso avente per oggetto l'A.e.r.c.a. (Area ad elevato rischio di crisi ambientale) nelle Marche.
- 156 **Alessandro Ferrante**
Educare a comprendere le connessioni tra emergenze ambientali e pensiero antiecológico
- 161 **Gabriella Ferrara, Francesca Pedone**
Il confronto genera cambiamento? Il Living Lab come spazio aperto per la transizione ecologica
- 169 **Andrea Galimberti**
Interrogare le pratiche di educazione allo sviluppo sostenibile in ambito accademico. Il progetto europeo EsDeus
- 174 **Domenico Leva**
Esperienze Outdoor e Formazione: itinerari di crescita personale per il futuro delle Organizzazioni
- 179 **Rita Locatelli**
Ripensare la sostenibilità nelle aziende attraverso la ricerca e la formazione
- 185 **Elvira Lozupone**
Università, formazione e orientamento in chiave ecologico integrale. Un'esperienza all'università di Roma Tor Vergata
- 190 **Roberta Piazza**
Costruire capitale sociale per la transizione ecologica. Educare i giovani alla cooperazione
- 195 **Stefano Polenta**
Dall'ecologia all'ecosofia. Mettersi in ascolto della saggezza della terra
- 201 **Giada Prisco**
Formare e formarsi per abitare un mondo (inter)dependente e (in)sostenibile: l'esperienza di un percorso universitario
- 207 **Rossella Raimondo**
L'educazione cosmica di Maria Montessori: apprendere il pensiero "ecologico" sin dall'infanzia
- 212 **Sara Scioli**
Transizioni: tra benefici e povertà. Un progetto di ricerca emblematico, *Science for benefit*
- 218 **Giuseppe Sellari**
L'educazione vocale nella formazione iniziale degli insegnanti per una scuola inclusiva
- 223 **Emanuele Serrelli, Alessia Tabacchi**
Affrontare le transizioni negli Ambiti Territoriali Sociali: ripensare la competenza e l'accompagnamento nell'équipe multiprofessionale
- 229 **Liliana Silva**
Game-based learning e sostenibilità ambientale: meccaniche di gioco come motore per l'apprendimento

- 236 **Alessandro Versace**
Per una nuova coscienza biosferica: la sfida dell'empatia nella civiltà planetaria
- 241 **Franca Zuccoli**
Luoghi, territori e patrimoni: spazi di esplorazioni e di costruzione della conoscenza

Sessione parallela – Panel 2
Insegnanti, educatori, formatori e pedagogisti per valori
e scelte metodologiche inclusive e interculturali

- 248 **Sara Baroni**
Riflessioni su pedagogia e narrazione per affrontare le sfide della contemporaneità
- 253 **Alessia Bartolini, Maria Filomia**
Verso una Scuola Inclusiva: Formazione Docenti e Innovazione in Contesti Multiculturali
- 259 **Raffaella Biagioli**
La prevenzione della dispersione scolastica per una scuola inclusiva: dispositivi e interventi di contrasto
- 263 **Chiara Bove, Alessandra Mussi**
Promuovere il confronto crossculturale tra insegnanti: un'esperienza di ricerca-formazione mediata dalle tecnologie
- 268 **Maria Buccolo**
La Raccomandazione dell'UNESCO sull'educazione alla pace, ai diritti umani e allo sviluppo sostenibile: un'esperienza nelle scuole dell'infanzia e primaria
- 273 **Lisa Bugno**
Esplorare le Concezioni sulla diversità culturale nei servizi 0-6: un'indagine nelle province di Padova e Rovigo
- 277 **Michele Cagol**
Transizioni armoniche
- 281 **Caterina Calabria**
Formazione degli insegnanti ed ecologia integrale. Una sfida
- 286 **Davide Capperucci**
Professionalità degli insegnanti e mentoring
- 292 **Francesco Casolo, Daniele Coco**
Verso un ordinamento didattico condiviso nel percorso di formazione docenti classe A048: Scienze motorie e sportive nell'istruzione secondaria di II° grado
- 298 **Gina Chianese**
Dal banco all'aula diffusa: ripensare e riqualificazione gli ambienti di apprendimento
- 303 **Alessia Cinotti, Roberta Caldin**
Per un lessico inclusivo. Famiglie, disabilità e professionisti dell'educazione

- 307 **Giorgia Coppola**
Dal burnout all'umanizzazione della formazione docenti
- 312 **Chiara D'Alessio**
Pedagogia oltre le parole: per una cura dell'implicito nell'educazione
- 318 **Alessandro D'Antone**
La pedagogia generale e sociale nel tempo delle transizioni: appunti per una pedagogia critica e strutturale
- 324 **Nunzia D'Antuono**
Sulle orme di un viaggio esistenziale per una scelta metodologica inclusiva e interculturale
- 330 **Francesco Fabbro**
Lo street rap come testimonianza di cittadinanza postcoloniale in Italia
- 336 **Nicoletta Ferri, Giulia Schiavone**
Coltivare possibilità di sguardo. Cinque assi per la formazione dei formatori
- 342 **Maria Benedetta Gambacorti-Passerini**
Costruire un lavoro educativo inclusivo in salute mentale: riflessioni sulla figura dell'Esperto in Supporto tra Pari
- 347 **Iolanda Sara Iannotta, Concetta Ferrantino**
La continuità educativa nella fascia 0-6 anni
- 353 **Marco Milella**
L'accogliere interculturale come dissoluzione di barriere discriminatorie
- 358 **Maria Moscato**
Universal Design for Learning come cornice per lo sviluppo inclusivo. Esiti di una Ricerca-Formazione nella scuola secondaria di primo grado
- 365 **Sara Nosari**
La questione della transizione: condizioni di possibilità, azioni e direzione
- 370 **Isabella Pescarmona**
Esercizi di dialogo, spazi d'indagine interculturale. Formarsi al pensiero complesso in Università
- 376 **Michelle Pieri, Caterina Bembich**
Costruzione del concetto di sé futuro e rischio di abbandono scolastico
- 382 **Pasquale Renna, Farnaz Farahi**
Inclusione e cura educativa dei minori stranieri non accompagnati di provenienza a matrice islamica in Italia: un approccio interculturale tra Scuola e Sanità
- 388 **Faustino Rizzo**
La promozione della genitorialità positiva in Piemonte: un intervento socio-educativo per l'accompagnamento delle famiglie in situazione di vulnerabilità
- 395 **Carla Roverselli**
bell hooks: insegnare a trasgredire, uno stile educativo

- 400 **Moirà Sannipoli**
La consulenza pedagogica a scuola: traiettorie riflessive
- 405 **Mariangela Scarpini, Ivana Bolognesi**
Educare al paradigma ecologico-interculturale. Le pratiche filosofiche nell'infanzia come percorso possibile
- 411 **Rosa Sgambelluri, Francesca Placanica**
"Includere per liberare". L'autodeterminazione nella prospettiva pedagogica di Paulo Freire
- 417 **Chiara Sirignano**
Transitando per lo 0/6. Esperienze ecosistemiche di una comunità che cresce
- 423 **Francesca Zanon, Luisa Zinani**
Possibili indicazioni pedagogiche e metodologiche per un uso sostenibile delle tecnologie in contesti eterogenei
- 429 **Davide Zoletto**
Formare professionisti dell'educazione al tempo della transizione interculturale e postdigitale

Sessione parallela – Panel 3

Istruire, educare e formare nell'epoca della transizione digitale e dell'intelligenza artificiale

- 435 **Gennaro Balzano**
L'IA cassetta degli attrezzi per docenti e professionisti dell'educazione
- 440 **Alessandra Carenzio, Simona Ferrari**
Formare attraverso i videogiochi: il caso di "Data Defenders" per costruire competenze di Media e Information Literacy
- 447 **Alessandro Ciasullo**
Sostenibilità ambientale e Intelligenze Artificiali: Coerenza Ecologica e Innovazione Tecnologica nei Contesti Educativi
- 453 **Claudio Crivellari**
Media e pensiero critico tra analogico e digitale
- 459 **Angelamaria De Feo**
Orizzonti pluriversali: la prospettiva epistemica del Ben Vivere come orientamento del dialogo educativo digitale con gli *agenti conversazionali*
- 465 **Piergiuseppe Ellerani, Luca Ferrari**
Verso un curriculum di Intelligenza Artificiale. Il caso Lucy
- 472 **Alessio Fabiano**
Un nuovo paradigma educativo tra transizione digitale e intelligenza artificiale. Una prima riflessione
- 478 **Arianna Giuliani**
Nuovi scenari della didattica: sistemi di Intelligenza Artificiale ed esperienze di apprendimento engaging

- 484 **Emanuela Guarcello**
Intelligenza Artificiale e responsabilità universale: nuove prospettive formative per la scuola primaria
- 492 **Elisabetta Madriz**
L'educativo "attraversa" i social: immagini e riflessioni sul "trans-ire" digitale in educazione
- 498 **Giuseppina Rita Jose Mangione, Stefania Nirchi**
Docente, Ti Ascolto! Analisi delle Percezioni dei neoassunti sull'IA nella Didattica
- 510 **Valerio Massimo Marcone**
La people analytics per valorizzare i talenti. Quale relazione tra la dimensione agentiva del lavoratore e le macchine intelligenti?
- 516 **Andrea Marrone**
I manuali di pedagogia nelle transizioni del secondo dopoguerra
- 522 **Stefano Mazza**
Per una co-governance dell'era digitale. L'etica dei terrestri fra inclusione e custodia
- 528 **Alessandra Mazzini**
Se la bella addormentata è nel frigo. Preoccupazioni ecologiche e tensioni etico-pedagogiche nelle opere fantascientifiche di Primo Levi degli anni Sessanta
- 532 **Francesco Pizzolorusso**
Educare all'AI: preparare docenti e studenti a governare il futuro
- 538 **Susanna Puecher, Rosi Bombieri**
Tecnologia e università: le percezioni degli studenti dell'Università di Verona sulla Didattica a Distanza
- 545 **Paolo Raviolo, Marco Rondonotti**
Le pratiche valutative nella percezione dei docenti
- 551 **Cristian Righettini**
Competenze, sostenibilità sociale e patrimonio culturale: la narrazione digitale al servizio delle comunità educanti
- 555 **Antonia Chiara Scardicchio**
Fragilità psichica, fragilità dei processi di conoscenza: ricerca pedagogica al crocevia tra clinica ed epistemologia, didattica ed etica
- 562 **Roberta Silva, Lisa Ruffini**
Riflessioni sulla Didattica a Distanza: verso la transizione digitale partendo dalle esperienze dei docenti dell'Università di Verona
- 570 **Cristiana Simonetti**
Istruzione, Educazione e Formazione: il Capitale Umano verso l'educabilità
- 574 **Monja Taraschi**
Ecologia e tecnica: ripensare l'educazione in carcere nell'era della transizione

- 581 **Maria Tiso, Rosanna Tammaro**
Intelligenza Artificiale in classe: le prospettive dei futuri docenti
- 587 **Roberto Travaglini**
Osservare i processi di insegnamento-apprendimento del gesto grafico-scrittorio dinanzi all'avvento del digitale
- 593 **Serena Triacca**
La fotografia d'autore entra in classe: una proposta laboratoriale per insegnanti in servizio
- 600 **Matteo Villanova**
Educazione affettiva e sessuale attraverso la modulazione epigenetica nel neuro-sviluppo con i giochi di costruzione come il Lego fra le Collezioni Pedagogiche

Sessione parallela – Panel 4

La ricerca in pedagogia generale e sociale al tempo delle transizioni ecologiche, digitali e interculturali

- 606 **Nico Abene**
La formazione digitale per la transizione ecologica tra materiale e immateriale
- 609 **Francesca Antonacci, Monica Guerra**
L'Open Air Lab e il Centro di Documentazione digitale per la sostenibilità
- 614 **Angela Arsena**
Bias algoritmici: riflessioni etiche sull'impatto sociale della tecnologia digitale
- 618 **Francesca Audino**
Donne che fanno rete: un caso di studio lungo la rotta balcanica
- 625 **Vito Balzano**
Percorsi di ricerca pedagogica nel terzo millennio. Verso un nuovo rinascimento sociale
- 630 **Camilla Virginia Barbanti, Katia Daniele**
Anziani e digitalizzazione sostenibile: riflessioni critiche a partire dalle pratiche di teleriabilitazione
- 636 **Mirca Benetton**
Riscoprire il senso della formazione attraverso nuove pratiche ecologiche, democratiche e generative
- 642 **Veronica Berni**
Formare una cultura della sostenibilità urbana. Metodologia e portato formativo di una ricerca qualitativa sulle esperienze promosse da enti sociali e culturali del quartiere Bicocca di Milano
- 648 **Elisabetta Biffi, Chiara Carla Montà**
Formare alle competenze di cittadinanza attraverso la ricerca: il modello B-YOUth Forum
- 654 **Cristina Boeris, Giulia Gozzelino**
Ecofemminismo e pedagogia decoloniale. Un dialogo con Ninari Chimba
- 660 **Martina Bona**
Transizione e ricerca pedagogica. Emblematici scenari euristici

- 664 **Giambattista Bufalino**
Nuove prospettive pedagogiche in contesti insulari e arcipelagici
- 668 **Maria Chiara Castaldi**
Generatività pedagogica ed etica dell'Umano al tempo della transizione digitale
- 673 **Laura Cerrocchi**
Analisi e messa a punto di strumenti e strategie didattiche ed educative in prospettiva (ecologica, sociale e) interculturale: tra ricerca-azione e formazione-supervisione
- 679 **Fabrizio Chello**
Il cerchio, la linea, la sequenza. Tre figure di 'transizione' (e una possibile apertura) nella storia delle idee pedagogiche occidentali
- 685 **Tiziana Chiappelli**
Modelli educativi per una cultura ecologica inclusiva e non violenta e la prevenzione dei conflitti
- 690 **Vittoria Colla**
Fare i compiti a casa: coinvolgimento dei genitori, attività simil-didattiche e questioni socio-pedagogiche
- 696 **Gabriella D'Aprile**
La transizione come spazio liminale: prospettive pedagogiche
- 702 **Salvatore Deiana**
Elementi per una competenza conflittuale delle figure educative e pedagogiche professionali
- 708 **Patrizia Garista**
La metodologia dell'intrecciare tappeti. Quando l'antropologia pedagogica incontra la pedagogia sociale
- 713 **Zoran Lapov**
Formarsi alle affinità (e alle diversità) per una cittadinanza interculturale
- 719 **Raffaella Marigliano**
Ripensare l'umano al tempo delle transizioni
- 722 **Serena Mazzoli**
Formare alla transizione ecologica. Tra attivismo giovanile consapevole e nuove competenze
- 727 **Immacolata Messuri**
Il ruolo delle competenze trasversali nell'era dell'onlife
- 733 **Lorena Milani**
Per un modello ecologico di innovazione: idee e riflessioni
- 738 **Andrea Petrella, Marco Ius**
Transiti eco-tecnologici nel lavoro con le famiglie in situazione di vulnerabilità: lo sguardo pedagogico dello strumento RPMonline
- 744 **Agostino Portera**
Approccio pedagogico interculturale nella formazione al tempo delle transizioni

- 749 **Agostino Potestio**
La pluralità e l'esperienza lavorativa nei percorsi di alta formazione
- 754 **Antonia Rubini**
Le sfide educative tra ricerca pedagogica e processi di umanizzazione
- 759 **Adriana Schiedi**
Oltre le disuguaglianze educative e digitali. Il progetto P.R.I.A.M.O. come *passeur* di sostenibilità sociale ed ecologica nel territorio ionico
- 765 **Maddalena Sottocorno**
La prima stagione del podcast *Sustainability and the city*. Un processo di apprendimento attraverso l'esperienza
- 771 **Claudia Spina**
Riconoscimento e transizioni. Per una società equa, inclusiva, solidale e resiliente
- 776 **Pierluca Turnone**
La transizione come forma della coscienza educativa contemporanea. Elementi di critica pedagogica
- 781 **Elisa Zane**
Formare alla sostenibilità: il ruolo della Generazione Z e dei social media nella transizione ecologica
- 786 **Federico Zannoni**
Transizioni, relazioni, democrazia
- 789 **Paola Zini**
Educare alla progettualità al tempo delle transizioni

Sessione parallela – Panel 5
**La ricerca in pedagogia e didattica speciale al tempo delle transizioni ecologiche,
digitali e interculturali**

- 795 **Elena Dankl, Franziska Cont**
Per una storia regionale dell'inclusione sociale. Il caso della regione di confine Sudtirolo/Alto Adige-Tirolo
- 802 **Teresa Giovanazzi**
Per una formazione inclusiva. Valorizzare l'umano nel segno di una transizione interculturale
- 807 **Valentina Meneghel**
Leadership inclusiva e vita scolastica. Il potenziale educabile delle differenze
- 812 **Leonardo Menegola**
Migliorare la formazione a distanza attraverso modelli ibridi. Un'analisi qualitativa sull'uso dei Circoli di Apprendimento per l'accesso a MOOC e FAD in presenza
- 818 **Enrico Miatto**
Indagare le transizioni ecologiche che accompagnano alla vita adulta

824 **Valentina Pagliai**
Che genere di mondo! Approcci inclusivi per le transizioni ecologiche e digitali

829 **Giorgia Ruzzante**
Quali competenze e quale formazione per il docente specializzato?

Sessione parallela – Panel 6

La ricerca in didattica al tempo delle transizioni ecologiche, digitali e interculturali

836 **Sergio Bellantonio**
Apprendere in gruppo per apprendere dal gruppo. Un'esperienza di Team-Based Learning all'Università di Foggia

840 **Chiara Bertolini, Agnese Vezzani**
Accompagnare gli insegnanti nella transizione dal Corso di Studio in Scienze della Formazione Primaria al lavoro quotidiano a scuola: verso la costruzione della professionalità docente e il miglioramento delle pratiche didattiche

845 **Rosaria Capobianco**
La didattica universitaria in un tempo di "transizioni": il progetto *PPFDU* dell'Università di Napoli Federico II

851 **Maria D'Ambrosio**
Respirare: fuori dai luoghi comuni, per una ecologia degli spazi formanti

859 **Vanessa Macchia**
Il progetto DEM: innovare e includere nell'educazione digitale

865 **Giovanni Moretti, Arianna Morini**
Biodiversità e bibliodiversità: come favorire la transizione ecologica a partire dai servizi educativi 0-6

871 **Stefano Pasta**
L'evoluzione della postura delle famiglie italiane verso le ICT e l'IA: i trend nei rapporti CISF 2017, 2019, 2022 e 2024

878 **Marianna Traversetti, Amalia Lavinia Rizzo**
Programmazione di classe e PDP un prototipo per la progettazione integrata

885 **Federica Zanetti**
Ecomusei urbani e cittadinanza attiva: pratiche partecipative per una didattica del «fare città»

891 **Luisa Zecca, Claudia Fredella**
Community service learning e sviluppo professionale: l'utilizzo della griglia ADAP per l'analisi delle scritture riflessive di insegnanti e pedagogisti in formazione

Sessione parallela – Panel 7

La ricerca in storia della pedagogia, dell'educazione, delle istituzioni educative,
di fronte e attraverso le transizioni, anche nella sua dimensione comparativa

- 898 **Paolo Alfieri**
La transizione alla teledidattica nelle pubblicazioni dell'Editrice La Scuola (1958-1961)
- 904 **Luca Bravi**
Narrazione storica, identità e memorie. Strumenti educativi al tempo delle transizioni
- 910 **Carlo Cappa**
Oclocrazia, istituzioni e dibattito pedagogico: per conservare la facoltà di giudizio
- 916 **Daniela Cima**
La creatività nelle organizzazioni imprenditoriali. Storia ed evoluzione paradigmatica di un concetto
- 921 **Anna Maria Colaci**
A difesa delle donne: transizione normativa e educativa tra il Codice Zanardelli (1889) e il Codice Rocco (1930)
- 927 **Alessandro Comerio**
Una scuola all'aperto negli anni del fascismo: transizioni e intrecci tra educazione attiva e propaganda di regime. Il caso della "Umberto di Savoia" di Milano
- 933 **Mirella D'Ascenzo**
Le transizioni istituzionali e pedagogiche delle scuole all'aperto in Italia
- 938 **Valentina D'Ascanio**
Movimenti e scarti tra storia e comparazione
- 943 **Paola Dal Toso**
Jacques Maritain: una rilettura de *L'educazione al bivio*
- 949 **Anna Debè**
La formazione degli insegnanti "speciali" nel processo di transizione verso l'integrazione degli studenti con disabilità: l'esperienza della Scuola di padre Gemelli tra gli anni Sessanta e Settanta del Novecento
- 954 **Domenico Francesco Antonio Elia**
L'emergenza dell'educazione scientifica in Italia: la necessità di un approccio storico-epistemologico
- 960 **Simona Finetti**
Educare all'immagine e all'audiovisivo nella scuola elementare ai tempi del D.P.R. 12 febbraio 1985, n. 104. L'esperienza di Roberto Casalini
- 966 **Silvia Guetta**
Un mondo che è stato, ma non dimenticato: alcune riflessioni sui racconti yiddish per bambini
- 972 **Ulrich Leitner, Annemarie Augschöhl Blasbichler**
Bambini perduti. L'affidamento (trans)nazionale dei bambini altoatesini in Italia e Austria (1945–1970)

- 979 **Elisa Mazzella**
Dalla condotta ostetrica all'ospedalizzazione del parto. Storia di una transizione medico-culturale nella seconda metà del Novecento
- 985 **Sofia Montecchiani, Luigiaurelio Pomante**
Il sistema universitario italiano nella transizione digitale: tra forme di innovazione didattica e sviluppo delle università telematiche
- 991 **Anselmo R. Paolone**
Prospettive contemporanee sul “policy transfer” in educazione comparata. Approccio “accademico” e approccio “applicato”.
- 996 **Livia Romano, Rosa Piazza**
Sguardi sull'infanzia nell'Italia del dopoguerra tra cinema e letteratura
- 1002 **Evelina Scaglia**
La diffusione dell'agazzismo in Canton Ticino fra anni Venti e Trenta: una transizione pedagogico-didattica
- 1007 **Gabriella Seveso**
La transizione di inizio Novecento verso l'open air: voci dall'estero

Sessione parallela – Panel 8

La ricerca pedagogica empirica e sperimentale nelle transizioni ecologiche, digitali e interculturali

- 1015 **Giuseppa Cappuccio, Giuseppa Compagno**
Green Dynamic Capabilities per la promozione dello sviluppo sostenibile nella scuola
- 1021 **Lucia Carriera**
Ricerando il quotidiano: strategie fotografiche per la ricerca educativa in comunità
- 1027 **Alessandra Anna Maiorano**
Per una società più sensibile: misurare, esplorare e discutere di sensibilità interculturale a scuola
- 1033 **Daniele Morselli**
Evidence of students' boundary crossing and polycontextuality in an interfaculty Challenge Based Learning initiative
- 1039 **Alessandra Natalini, Mara Marini, Guido Benvenuto, Giordana Szpunar**
Esplorare l'autoefficacia percepita dei futuri insegnanti nel “culturally responsive teaching”: primi risultati
- 1047 **Aurora Ricci, Flavio Brescianini**
Promuovere l'innovazione didattica universitaria durante la complessità delle transizioni. Gli esiti dal primo studio qualitativo di una Ricerca-Formazione
- 1053 **Giampaolo Sabino**
Il contributo della ricerca-azione-formazione per la qualità di un Sistema integrato 0-6 sostenibile e inclusivo

- 1061 **Paolo Sorzio**
Ripensare la progettazione dei servizi educativi in prospettiva deweyana
- 1066 **Irene Stanzione**
Percezioni del Contesto Scolastico (PCS): uno strumento di monitoraggio e valutazione dei processi lavorativi nelle scuole di ogni ordine e grado
- 1074 **Lucia Scipione, Andrea Zini**
La valutazione scolastica come fattore di benessere o disagio: il punto di vista degli studenti

Sessione parallela – Panel 9
La letteratura per l'infanzia nelle transizioni esistenziali e sociali.
Sfide ecologiche, digitali e interculturali

- 1084 **Leonardo Acone**
Dall'elce alla diga. Eco-narrazioni illustrate da Calvino ad Almond
- 1090 **Claudia Alborghetti**
La natura come spazio organizzato. Riscoprire l'opera di Gerda Muller per l'infanzia
- 1095 **Anna Antoniazzi**
Il Wood Wide Web e l'arte infantile di 'inforestarsi'
- 1101 **Anna Ascenzi, Lucia Paciaroni**
A caccia di storie "nel mondo". Una sfida interculturale e intergenerazionale alla scuola primaria
- 1106 **Rossella Caso**
Tra umano e non-umano. Prospettive ecologiche nella letteratura per l'infanzia contemporanea
- 1111 **Sabrina Fava**
Nei labirinti della letteratura per l'infanzia tra antiche e nuove sfide
- 1116 **Ilaria Filograsso, Stefania Carioli**
Letteratura per l'infanzia PRO CIVE. Dalla retorica classica all'educazione alla cittadinanza
- 1122 **Dalila Forni**
Cartoline dalla fine del mondo. La fine come nuovo inizio nella eco-fiction
- 1127 **Cristina Gumirato**
Rami nel cielo e tane nelle tasche: infanzia e natura nella collana poetica "Parola magica" di Topi-pittori
- 1136 **Ilaria Mattioni**
I classici per ragazzi: dal libro alle anime, dalle anime al fumetto. Una transizione socio-culturale.
- 1141 **Maria Teresa Trisciuzzi**
Letteratura per l'infanzia e pedagogia. Un viaggio tra storia, ricerca e sfide contemporanee

Sessione parallela – Panel 10
**Formare al tempo delle transizioni. Tra pedagogia generale e sociale,
didattica, storia della pedagogia, dell'educazione e dei processi formativi,
pedagogia e didattica speciale, pedagogia sperimentale**

- 1147 **Michela Baldini**
Tra alfabetizzazione ed emancipazione: le maestre italiane nella transizione educativa tra Otto e Novecento
- 1152 **Rosa Cera**
Tempo al tempo: il rispetto per le temporalità nelle transizioni di vita e di lavoro degli adulti
- 1157 **Ferdinando Cereda**
Physical education for the future: a sustainable and digital approach to motor skill development
- 1164 **Claudio De Luca, Vincenzo Nunzio Scalcione**
Competenze per la cittadinanza democratica e valutazione d'impatto sociale ed educativo
- 1172 **Francesca De Vitis**
Poli Universitari Penitenziari Italiani: impatto pedagogico e sfide educative
- 1176 **Manuela Fabbri**
Dall'empowerment pedagogico all'agency pedagogico-trasformativa: risvolti in ambito didattico
- 1182 **Sabina Falconi**
Creatività e sostenibilità nell'educazione universitaria: un approccio innovativo per la transizione ecologica, digitale e interculturale
- 1189 **Silvia Fioretti**
Formare all'educazione sostenibile. Gli 'Scenari' per lo sviluppo di competenze green
- 1194 **Tommaso Fratini**
Nuove considerazioni critiche in tema di sofferenza sociale e pedagogia
- 1199 **Doris Kofler**
Coinvolgimenti nei processi di trasformazione verso una convivenza pacifica
- 1205 **Francesca Oggionni, Lisa Brambilla**
Sostenere le transizioni, contrastando le discriminazioni
- 1211 **Carlo Orefice**
La sfida dell'ecologia transdisciplinare. Una riflessione a partire dai 30 anni della Carta della Transdisciplinarietà (1994-2024)
- 1217 **Elena Pacetti, Alessandro Soriani**
Ci vediamo a scuola... Inshallah! Percorsi di didattica inclusiva in Palestina
- 1225 **Daniela Robasto, Sabrina Natali**
Dottorati in evoluzione: la sfida dell'AQ

- 1231 **Agnese Rosati, Mina De Santis**
Educazione e formazione come risposta alla crisi contemporanea
- 1238 **Valeria Rossini**
Transizioni formative a sostegno dei Coordinamenti pedagogici territoriali

Per una (ri)lettura pedagogica del messaggio politico di Alexander Langer

Tommaso Farina

Ricercatore T.D.

Università degli Studi di Macerata – t.farina@unimc.it

1. Riscoprire oggi Alexander Langer, il “costruttore di ponti”

Le riflessioni sui temi delle emergenze ambientali e della transizione ecologica che si tenterà di offrire in questo articolo nascono da una possibile rilettura in chiave pedagogica del messaggio ambientalista e pacifista di Alexander Langer. Nato nel 1946 a Vipiteno, tra il 1975 e il 1995, Langer partecipò attivamente sia alla vita politica altoatesina, sia a quella nazionale ed europea. Prima, come militante in Lotta Continua, dichiarando, a tal proposito:

C'è probabilmente anche qualcosa di regressivo in questa ricerca di “affiliazione”, e sicuramente anche una buona porzione di ideologia; ma soprattutto la voglia di partecipare direttamente ed attivamente ad un processo storico che riteniamo promettente, liberatorio, “rivoluzionario”, e che – ci rendiamo conto – avrà i suoi epicentri altrove, non nel Sudtirolo, e in certa misura relativizza i problemi ai quali finora ci eravamo prevalentemente dedicati (Langer, 1986, pp. 207-208).

Quindi, a partire dal 1978, come fondatore della lista indipendente altoatesina Neue Linke - Nuova Sinistra, considerata dallo stesso Langer una compagine “interetnica, con gente politicizzata e non, con persone provenienti da esperienze piuttosto diverse, disposte a rinunciare a logiche di bandiera e di partito” (p. 209). E ancora, nella seconda metà degli anni '80 del Novecento, come co-fondatore, assieme a Marco e Sandro Boato, dei Verdi italiani. Nel 1986, a proposito del suo ruolo nel neonato soggetto politico, Langer scriveva:

Sulla terza pagina di un quotidiano romano mi trovo apostrofato come “profeta verde”. Io mi trovo a girare l'Italia per contribuire a questa semina verde. Cerco di farlo con argomenti ed intenti poco elettorali e molto riflessivi. Anche in questo caso non sono stato io a “candidarmi”. Anzi, più che mai mi sono sentito ostaggio di una accelerazione nata dalla combinazione di molte circostanze (p. 211).

Infine, negli ultimi anni della sua vita – Langer scomparve in circostanze tragiche, suicida, a Firenze, nel luglio del 1995 –, come europarlamentare per il Movimento Verde Europeo, la cui formazione venne definita dallo stesso:

[...] una opzione che rimescoli le ragioni ideali di tante persone tra loro magari vicine, ma poi distanti per motivi organizzativi o residue incrostazioni ideologiche, ed elabori una “proposta verde Europa” capace di far interagire e rafforzare persone e gruppi che ormai sono presenti trasversalmente in tutti i settori culturali e politici della società italiana (Langer, 1991, p. 7).

La forte propensione al dialogo e alla mediazione che caratterizzavano la sua postura, così come il suo approccio cooperativo alle tematiche ambientali, derivavano, per sua stessa ammissione, dal radicamento nella cultura e nelle tradizioni del suo territorio di origine. Le prospettive ecologista e pacifista, invece, nascevano dalla familiarità con il concetto di confine (geografico, linguistico) e dall'esperienza costante del limite e dell'attraversamento. Langer aveva capito che l'identità di confine e i limiti geografici rappresentano sempre delle opportunità: fra tutte, quella di costruire ponti, di cooperare, di unire; e non di erigere muri, fisici o simbolici, per separare e isolare le comunità e le società (Panikkar, 2002). Queste caratteristiche lo hanno reso a lungo un interlocutore privilegiato, non solo della sinistra e dell'area radicale italiane, "ma anche [del mondo] cristiano e religioso, delle nuove spiritualità, di aree non conformiste e originali e di movimenti non compresi nell'arco canonico della politica" (Valpiana, 2016, p. 105). Altresì, il profondo convincimento che la scelta nonviolenta fosse la strada maestra per un dialogo interetnico costruttivo (Panikkar, 2002), un agire politico scevro da ideologismi e uno stile relazionale caratterizzato da un abile "ecumenismo laico", ne hanno fatto un (raro) esempio di parlamentare europeo di alto profilo: un alfiere della pace, della convivenza tra i popoli e dei diritti dell'uomo.

2. La cura della "casa comune" e la convivenza tra i popoli

Nel 1992, subito dopo la prima conferenza mondiale sull'ambiente, il "Summit della Terra" di Rio de Janeiro, Langer scrive un trafiletto sul mensile "Senza Confine" intitolato "La semplicità sostenibile", in cui affronta il tema della transizione ecologica a partire da una riflessione sugli stili di vita delle società occidentali, affermando sarcasticamente che: "La semplicità di vita è il vero obiettivo proclamato dal vertice della terra, ma è così rivoluzionario da non poter essere iscritto in un trattato" (Langer, 2015). Il Summit di Rio, infatti, aveva rivelato l'inadeguatezza delle risoluzioni adottate fino a quel momento per la difesa dell'ambiente da parte della diplomazia internazionale e dei governi. Langer, d'altra parte, era convinto che per promuovere la salvaguardia dell'ambiente non fosse più praticabile la strada della competizione economico-sociale tra Stati e governi, ma che si dovesse restituire protagonismo alle popolazioni colpite dalle emergenze ambientali e climatiche attivando un processo di cambiamento "dal basso", radicato, innanzitutto, in una nuova cultura ambientalista e in una vera e propria educazione alla cura della "casa comune". Sottolinea, a tal proposito, Mario Salomone (2011):

Il maggiore coinvolgimento di soggetti del territorio, in ogni modo, permette di focalizzare meglio i progetti educativi sulle criticità locali. L'educazione ambientale e alla sostenibilità è una educazione prettamente trasformativa, che punta all'empowerment dei cittadini in tutte le età della vita per costruire una forma di intelligenza ecologica collettiva capace, attraverso comportamenti individuali e una condivisa cultura della sostenibilità, di condurre a modelli di produzione eco- e socio-sostenibili (p. 143).

Due anni dopo il Summit di Rio, nel 1994, in uno dei suoi ultimi incontri pubblici con gli studenti universitari, nell'ambito del Convegno organizzato dai giovani della "Pro Civitate Christiana"¹ tenutosi ad Assisi, Alexander Langer rilanciava il tema della transizione ecologica e, citando Kant, sull'importanza di comportarsi in modo tale che i criteri ispiratori dell'azione individuale siano gli stessi che ispirano qualunque altro essere umano, invitava la platea a fare

1 Per approfondimenti su questo tema, si veda anche: <https://www.youtube.com/watch?v=RwxxlbpntrI>.

proprio il motto: “Sporcate e consumate quanto tutti possono permettersi di fare” (Langer, 2015). Ancora, nel 1994, in un intervento ai Colloqui di Dobbiaco sul tema del “benessere ecologico”, nel riflettere su come suscitare motivazioni e impulsi che rendessero possibile la svolta verso una correzione di rotta del consumismo occidentale, Langer, citando De Coubertin, proponeva la sua concezione alternativa al senso originario del primo motto olimpico – che, nel frattempo, era (ed è) diventato la cifra di una post-modernità in cui l’uomo è costantemente proteso verso l’efficienza, in un esasperato slancio performativo (Farina, 2022) – quale chiave di lettura per uno stile di vita compatibile con la giustizia, la biosfera, il creato e, soprattutto, un futuro amico:

Sinora si è agito all’insegna del motto olimpico “citius, altius, fortius” (più veloce, più alto, più forte), che meglio di ogni altra sintesi rappresenta la quintessenza dello spirito della nostra civiltà, dove l’agonismo e la competizione non sono la nobilitazione sportiva di occasioni di festa, bensì la norma quotidiana ed onnipervadente. Se non si radica una concezione alternativa, che potremmo forse sintetizzare, al contrario, in “lentius, profundius, suavius” (più lento, più profondo, più dolce), e se non si cerca in quella prospettiva il nuovo benessere, nessun singolo provvedimento, per quanto razionale, sarà al riparo dall’essere ostinatamente osteggiato, eluso o semplicemente disatteso. Ecco perché una politica ecologica potrà aversi solo sulla base di nuove (forse antiche) convinzioni culturali e civili, elaborate – come è ovvio – in larga misura al di fuori della politica, fondate piuttosto su basi religiose, etiche, sociali, estetiche, tradizionali, forse persino etniche (radicate, cioè, nella storia e nell’identità dei popoli) (Langer, 1986, p. 210).

3. L’angolatura pedagogica e anticipatrice degli scritti di Langer

Negli ultimi anni e in questo nostro tempo, segnato non solo da emergenze ambientali e climatiche ma anche da questioni geopolitiche e da guerre, non così lontane dai nostri confini ma, sicuramente, andate ben oltre i limiti imposti dai trattati internazionali, si è ricominciato – per fortuna – a parlare anche di Alexander Langer, ovvero del messaggio di un uomo che aveva fondato il suo attivismo, le sue battaglie e il suo pensiero politico proprio sui temi della pace e dell’ambiente. In questo senso, i tanti eventi pubblici, i seminari e i convegni, organizzati anche in ambito accademico², dedicati al politico e intellettuale altoatesino, corroborano gli sforzi profusi dall’Associazione Onlus³ che, a Bolzano, porta il suo nome e che, già dal 1999, si impegna attivamente a diffondere il suo pensiero: ecologico, pacifista e nonviolento. Ma quale è la prospettiva pedagogica entro la quale è possibile ri-leggere oggi il pensiero di Langer? Innanzitutto, si ritiene utile rilevare che, in buona parte dei suoi scritti, l’Autore rivolge un appello al mondo degli adulti, chiedendo loro di incarnare l’esempio, ovvero di essere i primi, veri testimoni di un possibile cambiamento (Corsi, 2003): ridimensionando lo stile di vita consumistico, tipico

- 2 Anche la comunità pedagogica italiana ha dato e continua a dare il suo contributo al rilancio della figura e del messaggio educativo di Langer. A questo proposito, si vedano: Riccardi V., Stillo L. (2022). Il Tentativo di decalogo per la convivenza interetnica di Alexander Langer: 10 raccomandazioni per l’educazione alla pace. *Personae. Scenari e prospettive pedagogiche*, I (1), 114-123 e Bianchi L. (Ed.) (2023). *Langer. La pedagogica implicita*. Brescia: Scholé. Chi scrive, inoltre, ha avuto il piacere di dialogare sui contenuti del volume pubblicato nel 2019, intitolato *Il piano Langer*, con il suo curatore, Giuseppe Civati, ex parlamentare, oggi editore, nell’ambito del *Macerata Humanities Festival*, organizzato attorno al tema “Scoprire la pace. Percorsi di giustizia per la guarigione del mondo”, il 18 ottobre del 2024. A questo proposito, si veda anche: <https://www.youtube.com/watch?v=NxkbWzblNGw>.
- 3 Per approfondimenti su questo tema, si veda anche: <https://www.alexanderlanger.org/>.

delle società occidentali; partecipando attivamente alla vita della propria comunità, del proprio territorio, del proprio Paese; alimentando il dibattito pubblico affinché la politica si occupi di progetti, di proposte, di legami, di relazioni e non di formule organizzative o di disintermediazione. Allo stesso tempo, però, Langer lancia anche un messaggio forte e chiaro al mondo dei giovani, insistendo sull'etica delle relazioni interpersonali e sottolineando il bisogno di nuove forme di resistenza culturale. È significativo, da questo punto di vista, che, dopo aver conosciuto don Milani e la scuola di Barbiana, nel 1970 Langer si sia preoccupato di tradurre in tedesco *Lettera a una professoressa*, rilanciandone il messaggio in una prospettiva di dialogo interetnico su tematiche educative quali, ad esempio, la necessità di cambiare la “fisionomia sociale e politica” delle aule scolastiche per renderle spazi in cui l'uguaglianza non sia solo discussa ma anche praticata quotidianamente: dando la parola e offrendo momenti di espressione a chi ne ha più bisogno (Sani e Simeone, 2011) e insegnando ai giovani – per citare Levinas (1997) – ad investire la propria libertà e i propri diritti nella libertà e nei diritti degli altri. Langer adotta uno sguardo prospettico, che anticipa, chiarificandole, le trasformazioni degli anni a venire, proprio come ogni buona pedagogia dovrebbe fare, abbracciando costantemente una dimensione critica e problematizzante della realtà. In molti passaggi dei suoi testi l'approccio adottato richiama quello coscientizzante della pedagogia critica di Paulo Freire (1973) o di Henry Giroux (1983), in altri ancora quello di denuncia, di resistenza e di attivismo di filosofi politici come Michel Foucault (2008), Jurgen Habermas (1998) o Judith Butler (2004). Langer promuove incessantemente l'idea di alleanza e di corresponsabilità: due concetti che se declinati pedagogicamente risultano fattori determinanti per la formulazione di risposte efficaci al deficit di civismo (Dusi e Pati, 2011) e a quel “salto intergenerazionale della memoria”, così magistralmente descritto da Zygmunt Bauman (2017) o da Ulrich Beck (2000). Altresì, alcune delle riflessioni di Langer sull'individualismo, la contraddittorietà e l'incertezza contemporanee, richiamano le prospettive di Edgar Morin (2011) sulla sopraggiunta assenza di progettualità, sul bisogno di orizzonti ampi, sulla “perdita del futuro”.

4. Conclusioni

Nonostante il messaggio politico di Alexander Langer abbia più di trent'anni, il suo risultare così attuale rivela anche, in una certa misura, che gli impegni presi dall'umanità nei confronti dell'ambiente e della sostenibilità, sono ancora molto lontani dall'essere rispettati. Il lavoro da fare è ancora tanto, anche in termini di sensibilizzazione, formazione e educazione delle nuove generazioni. A questo proposito, in un'intervista rilasciata nel 2020 da Edgar Morin alla giornalista del quotidiano *Avvenire*, Alice Scialoja, il filosofo francese rispondeva così alla domanda “Alexander Langer diceva che la rivoluzione ecologica potrà affermarsi nella misura in cui sarà desiderabile. Lei è d'accordo?”:

Ci sono gli ecologisti ma la scienza ecologica non è insegnata da nessuna parte. È una scienza polidisciplinare e in quanto tale non accolta nelle nostre università. La seconda lacuna è che, nonostante si sappia da Darwin in poi che siamo frutto di un'evoluzione biologica, tutta la nostra cultura continua a separare il biologico dall'umano. Abbiamo creato una frattura epistemologica. Le catastrofi, come Chernobyl, scuotono, poi vengono dimenticate, e così i nuovi uragani. Altre culture hanno un senso dell'inglobamento dell'umano nella natura (p. 23).

In questo senso è importante che il dibattito pedagogico – accademico e non – sui temi delle emergenze ambientali e della transizione ecologica continui ad essere alimentato, ogni giorno, in modo convincente, giacché informato e competente, e guidato da un'etica della convivenza

che metta al primo posto le dimensioni della cura della casa comune e della pace. Altresì, e per concludere, nell'era della politica globale, si ritiene necessario – e doveroso – ispirarsi (e far sì che i giovani si ispirino) a figure che, come Alexander Langer, sapevano incarnare il ruolo, educativo e politico, del mediatore, di colui che traduce e ha cura della parola che unisce. Di colui che cerca un significato e un bene comune perché conosce il valore trasformativo delle parole e delle azioni, e si batte affinché esse non siano strumentalizzate ai fini del consenso, nella “[...] consapevolezza che la riparazione del mondo avviene con azioni semplici e ripetibili, con quello che siamo, attenti a non alimentare l’invidia e la superbia, lottando contro il cinismo e la politica come scambio di potere” (Valpiana, p. 111).

Bibliografia

- Bauman Z. (2017). *Retrotopia*. Cambridge: Polity Press.
- Beck U. (2000). *La società del rischio. Verso una seconda modernità*. Roma: Carocci.
- Bianchi L. (Ed.) (2023). *Langer. La pedagogia implicita*. Brescia: Scholè.
- Butler J. (2004). *Precarious Life. The Powers of Mourning and Violence*. London: Verso.
- Civati G. (Ed.) (2019). *Il piano Langer*. Busto Arsizio: People.
- Corsi M. (2003). *Il coraggio di educare. Il valore della testimonianza*. Milano: Vita e Pensiero.
- Dusi P., Pati L. (Eds.) (2011). *Corresponsabilità educativa. Scuola e famiglia nella sfida multiculturale: una prospettiva europea*. Brescia: La Scuola.
- Farina T. (2022). *Educare nella scuola primaria. La dimensione artistico-espressiva e il recupero del significato educativo della performance*. Roma: Anicia.
- Foucault M. (2008). *Discipline, poteri, verità: detti e scritti 1970-1984*. Marietti: Genova.
- Freire P. (1973). *L'educazione come pratica della libertà*. Milano: Mondadori.
- Giroux H. (1983). *Theory and resistance in education*. Westport: Bergin and Garvey.
- Habermas J. (1998). *La nuova oscurità. Crisi dello Stato sociale ed esaurimento delle utopie*. Roma: Edizioni Lavoro.
- Langer A. (1986). Minima personalia [Special Issue]. *Belfagor*, 41 (2), 211-211.
- Langer A. (1991). *Presentazione degli atti del Parlamento verde d'Europa*. Fondo Alexander Langer, collezione articoli, ottobre, 1-27.
- Langer A. (2015). *Il viaggiatore leggero. Scritti (1961-1995)*. Palermo: Sellerio Editore.
- Lévinas E. (1997). *Il tempo e l'altro*. Genova: Il Melangolo.
- Morin E. (1988). La sfida della complessità - Le défi de la complexité. Firenze: Le lettere.
- Panikkar R. (2002). *Pace e interculturalità. Una riflessione filosofica*. Milano: Jaca Book.
- Riccardi V., Stillo L. (2022). Il Tentativo di decalogo per la convivenza interetnica di Alexander Langer: 10 raccomandazioni per l'educazione alla pace. *Personae. Scenari e prospettive pedagogiche*, I (1), 114-123.
- Salomone M. (2011). Partecipazione, reti, partenariato. Quale eredità per il Decennio. *Culture della sostenibilità*, IV (7), 141-158.
- Sani R., Simeone D. (Eds.) (2011). *Don Lorenzo Milani e la Scuola della Parola. Analisi storica e prospettive pedagogiche*. Macerata: EUM.
- Scialoja A. (2020, April 15). *Per l'uomo è tempo di ritrovare sé stesso. Intervista a Edgar Morin*. *Avvenire*, pp. 22-24.
- Valpiana M. (2016). Il carico di Alex, tra profezia e politica. *Polis. Journal of Political Science*, 13, 105-113.

Finito di stampare
nel mese di NOVEMBRE 2025 da



per conto di Pensa MultiMedia® • Lecce
www.pensamultimedia.it